

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2020/2021

Classe: II B



Storia dell'Arte

L'Età Tardo- Classica greca. Il nuovo canone lisippeo delle apparenze riscontrabile nell'Apoxyomenos, nell'Hermes che si allaccia il sandalo e nell'Eracle Farnese.

La tipologia del ritratto ellenistico e la nuova tematica del personaggio illustre: il ritratto di Socrate.

La formazione dei Regni Ellenistici e la Scuola Pergamena, Rodia e Alessandrina. Il senso trionfante della civiltà sulla forza espresso dal Galata Morente e dal Galata Suicida. La forza emotiva e retorica dei fregi dell'Ara di Pergamo. La scuola rodia: il tema letterario del Laocoonte e le concezioni fidiache, lisippee e scopadee della Nike di Samotracia. Le tematiche alessandrine raffinate e bucoliche di evasione in chiave idilliaca e intimista: la Venere di Milo, la Vecchia Ubriaca. Le civiltà protostoriche italiche e l'affermazione del popolo etrusco. Il profondo e oscuro sentimento del sacro: l'artigianato funerario fittile e le principali tipologie funerarie riscontrabili nelle necropoli di Casale Marittimo, di Populonia e Cerveteri.

Influssi Ionici nella statuaria etrusca: l'Apollo del Tempio di Portonaccio e la tipologia dei Sarcofagi degli Sposi. La pittura etrusca nelle immagini della vita e del mito nell'oscurità del sepolcro: Achille e Troilo nella Tomba dei Tori e i Banchettanti della Tomba dei Leopardi. L'immediatezza e la terribilità della scultura etrusca di età Classica: la Lupa Capitolina e la Chimera d'Arezzo. La virtù e la gravitas della ritrattistica dell'Età Tarda: il Bruto Capitolino e l'Arringatore del Trasimeno. L'origine di Roma fra mito e realtà storica. Il giudizio sulle opere d'arte di Tito Livio, Catone e Cicerone. Tecniche edilizie e caratteri dell'architettura romana. Opere di utilità pubblica: strade, acquedotti, ponti. Urbanistica romana: il Castrum e gli impianti ippodamei. Tipologie abitative urbane e suburbane: le Domus, le insulae e le ville.

Arte romana regia: la Cloaca Maxima, le Mura Serviane, il Tempio di Giove Capitolino.

Arte di età Repubblicana: le costruzioni nel Foro Boario: Tempio di Ercole Vincitore o oleario, Tempio di Portuno o della Fortuna Virile, Tabularium.

Età Giulio – Claudia. La concezione platonica dell'Architettura come scienza secondo Vitruvio: concetti di Ordinatio, Dispositio, Eurythmia, Decor e Distributio.

La monumentalizzazione di Roma e la romanizzazione delle province: l'Arco di Augusto a Rimini, il Teatro di Marcello, il Tempio di Augusto e Roma a Pola, la Maison Carrée e l'Acquedotto Claudio. Gli Stili della pittura pompeiana.

La statuaria romana di Età Augustea: Augusto loricato e Pontifex Maximus.

Il complesso architettonico del Campo Marzio: il Mausoleo di Augusto, l'Orologio solare e l'Ara Pacis Augustae. La fine della dinastia Giulio – Claudia: la Domus Aurea neroniana.

L'Età dei Flavi. Vespasiano e Tito: la solenne monumentalità del Colosseo e la vivezza scultorea delle scene figurate dell'Arco di Tito. I fori imperiali e la monumentalizzazione di Roma: Foro di Cesare, Foro

di Augusto, Tempio della Pace, Foro di Nerva e Foro di Traiano.

Età di Traiano.

La Colonna Traiana come rilievo storico e monumento funebre.

Età adrianea: sperimentalismo architettonico e significati simbolici nel Pantheon.

L'Imperatore come sovrano assoluto: Villa Adriana a Tivoli e Mausoleo di Adriano.

L'Età degli Antonini: la Colonna Aureliana e il Monumento equestre a Marco Aurelio, esemplare della corrente aulica, come nostalgia di un tempo perduto.

La monumentalità dell'architettura della tarda romanità: il Settimanone, le Terme di Caracalla e di Diocleziano.

La solenne e severa magniloquenza espressa dalla nuova tipologia fortificata del Palazzo Imperiale e la progressiva divinizzazione dell'Imperatore: il Palazzo di Diocleziano.

L'Età Costantiniana e la progressiva apertura al culto cristiano: la Basilica di Massenzio e i rilievi dell'Arco di Costantino.

I primi secoli del Cristianesimo a Roma: l'iconografia cristiana fra iconismo ellenistico e aniconismo ebraico. L'architettura catacombale e le tematiche rappresentative classiche interpretate in senso cristiano: la Catacombe di San Callisto e di San Sebastiano. Le Basiliche costantiniane: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo Fuori le Mura, Santa Maria Maggiore e Santa Sabina. La restauratio tardoantica a Milano: le Basiliche di Sant'Ambrogio, l'Apostolorum e di San Lorenzo. La nuova capitale dell'Impero: Ravenna.

L'architettura plotiniana ravennate. L'Età Onoriana: la Basilica di San Giovanni Evangelista, la Basilica di Santa Croce, il Mausoleo di Galla Placidia e il Battistero Neoniano.

Il culto della latinità di Teodorico: la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e il Mausoleo di Teodorico.

La fase monumentale bizantina a Ravenna: la Chiesa di San Vitale e le decorazioni del catino absidale di Sant'Apollinare in Classe.

Correnti bizantine e barbariche nell'Alto Medioevo e il progressivo affermarsi della cultura longobarda in Italia: la Chiesa di San Salvatore a Brescia.

I primi indizi di un volgare figurativo di matrice longobarda e le tecniche per la lavorazione dei metalli e delle pietre preziose: la Lamina di Agilulfo, la Croce ferrea, l'Altare del Duca Ratchis e l'Altare di Sant'Ambrogio a Milano. La rinascita Carolingia e Ottoniana: la Cappella palatina di Aquisgrana. Arte Romanica: il lavoro, nuovo valore della civiltà comunale e la visione progressista della società. La cattedrale come luogo di culto e monumento civico: la struttura e il rapporto fra architettura, scultura e pittura come espressione corale della società.

Architettura romanica nell'Italia settentrionale: lo schema assiale di Sant'Ambrogio a Milano e l'evidenza del sistema costruttivo. La diffusione del linguaggio architettonico milanese riscontrabile nell'aulicità della Chiesa di San Michele a Pavia. Lanfranco e la ricerca di una nuova Venustas nella Cattedrale di Modena. Il gusto bizantino e la strutturalità romanica della Basilica di San Marco a Venezia. Il classicismo geometrico del Romanico fiorentino e la verità razionale dell'enunciato religioso benedettino: il Battistero di San Giovanni e la Chiesa di San Miniato al Monte.

L'ascendenza classica del Romanico pisano fra spazialità lombarda e elementi orientali.

La Cattedrale di Buscheto e Rainaldo e il complesso monumentale del Campo dei Miracoli.

Romanico arabo normanno nell'Italia meridionale: la Cattedrale di Trani, la Chiesa di San Nicola a Bari, il Duomo di Cefalù, la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti a Palermo.

Scultura romanica: la classica essenzialità, la chiarezza narrativa e la scansione dello spazio nelle Storie della Genesi di Wiligelmo per il Duomo di Parma. Gli architravi scolpiti da Gruamonte in Sant'Andrea e San Giovanni Fuorcivitas a Pistoia. Il superamento della visione bizantina nella Deposizione per la Cattedrale di Parma di Benedetto Antelami.

Disegno

Il metodo delle Doppie Proiezioni Ortogonali di Monge.

Solidi con asse obliquo a due piani di proiezione: le rotazioni semplici e l'applicazione del Piano Ausiliario.

Solidi con asse obliquo a tutti i piani. Rotazioni oblique e Omologia Affine Ortogonale.

Sezioni di solidi con piani paralleli, proiettanti e generici.

Letto, gli studenti della classe concordano.

Pistoia, il 07/06/2021

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

A. Lunardi